Il Playground

Si torna ai Gardens con 200 spettatori Da lunedì l'edizione 39 nel nome di Bussolari

L'anno scorso non si giocò causa Covid

di **Enrico Schiavina**

Doveva essere l'estate del quarantennale dei Gardens ma la pandemia ci si è messa di mezzo cancellando il torneo del 2020, quella di quest'anno sarà quindi sarà l'edizione numero 39. Epocale lo stesso, anche perché purtroppo la prima senza Walter Bussolari, promoter e inconfondibile speaker del torneo dei Giardini Margherita fin dai primi anni 80, scomparso lo scorso novembre. «D'istinto, quando c'è una grana mi viene ancora da telefonargli» diceva ieri un commosso Simone Motola, rimasto solo alla guida della complicata macchina organizzativa, soprattutto ora in uscita dal Covid. Ingressi contingentati, steward, massimo 200 spettatori a serata che per accedere all'area (transennata) dovranno prenotarsi sul sito ufficiale giardinimargheritaplayground.it. Per ora serve l'autocertificazione, ma potrebbero cambiare in corsa le regole d'accesso se dall'1 luglio verrà introdotto il green pass. Complicazioni, burocrazia, ma intanto si gioca, ed è già tantissimo. Un altro segnale di rinascita per la Basket City fresca di scudetto, che al suo torneone estivo - di gran lunga il più tradizionale e prestigioso d'Italia - vuol bene da sempre, trasversalmente: collaborano Virtus e Fortitudo, c'è basket maschile e femminile, si incrociano professionisti di passaggio e - soprattutto - l'esercito di giocatori delle minori a caccia di una serata di gloria ai Giardini. Presentato ieri, l'evento adesso si chiama «Walter Bussolari Playground», col marchio Lavoropiù come main sponsor. I tornei in realtà sono due, si comincia lunedì con quello femminile, 6 squadre al via e finale giovedì 1 luglio, mentre quello maschile parte martedì con 13 iscritte, due gironi da 4 ed uno da 5, e terrà banco fino alla gran finale di giovedì 22 luglio. Praticamente è un mese di basket, weekend esclusi, superficie di gioco rifatta di recente dal Comune, partite anche in diretta streaming e tante iniziative collaterali. Anche un premio nazionale al miglior italiano under 22, maschile (non si scappa da Alessandro Pajola) e femminile, che la Fip annuncerà a giorni, sempre intitolato all'amatissimo Bussolari. Ricordato inoltre da un t-shirt benefica, il cui ricavato andrà a sostegno delle Cucine Popolari di Roberto Morgantini. Tutto pronto per il 39esimo Playground, ma già si pensa all'edizione del quarantennale, con l'idea di invitare una squadra americana per il torneo del 2022. Dovrebbe essere una selezione della Drew League, popolare lega estiva semi-pro dell'area di Los Angeles dove, un po' come ai Giardini, si mischiano grandi nomi e giocatori dilettanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

Walter Bussolari è stato uno degli organizzatori del Playground fin dalla prima edizione e storico speaker del torneo

2022
Si guarda già alla 40esima edizione con l'idea di invitare un team della Drew League